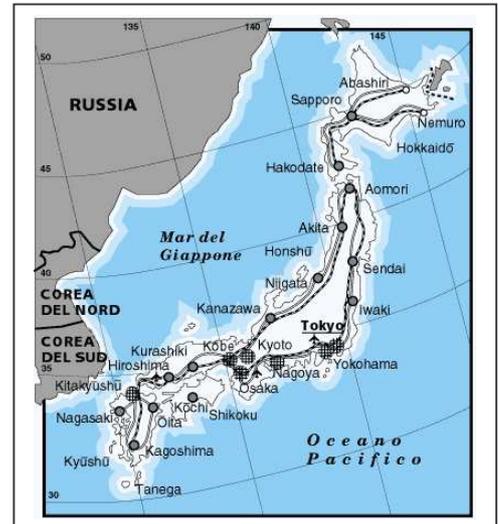
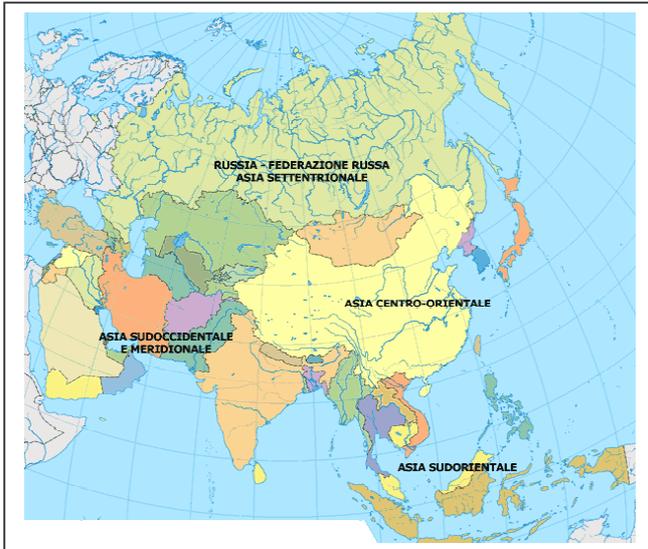


GIAPPONE



Popolazione: 126.505.000 (1999)

Superficie: 377.800 Km^q

Capitale: Tokyo

Moneta: Yen

Lingua: Giapponese

IL Giappone è circondato dall'Oceano Pacifico e dal Mar del Giappone.

AMBIENTE

L'arcipelago è formato da circa 3.400 isole, di cui le principali sono **Hokkaido, Honshu, Shikoku e Kyushu**. Il territorio è montuoso, dominato dalle cosiddette Alpi Giapponesi, di origine vulcanica. Poiché l'85% del territorio è costituito da montagne scoscese e inabitabili, il 40% della popolazione si concentra appena nell'1% del territorio, nelle strette pianure della costa del Pacifico. Qui la densità demografica è sempre superiore a 1.000 abitanti/kmq. Il clima è



subtropicale nel sud, temperato nel centro e freddo nel nord. In Giappone l'era paleolitica si situa tra i 30 mila e i 10 mila anni fa.

Le coste

Il litorale del Giappone è molto ricco di baie e insenature per circa 26.802 km, questo a causa delle maree e di violente tempeste che rendono le coste frastagliate. Il territorio terrestre, molto irregolare, è caratterizzato dal succedersi d'alte catene e vallate profonde, con numerose pianure poco estese. Per questi motivi il territorio è coltivabile solo per l'11%.

I Rilievi



L'altezza massima è rappresentata dal monte Fuji, un vulcano nei pressi di Yokohama. La cima più alta della catena delle Alpi Giapponese è Hida (3190m) tutte le altre catene montuose sono inferiori e di minor importanza.

Vulcanesimo e terremoti

In Giappone ci sono molti vulcani attivi e non, insieme ad un'intensa attività sismica. I vulcani sono in tutto 200, di cui 50 attivi, gli altri sono in ogni caso usati come centri termali. I terremoti sono molto comuni in Giappone, secondo una statistica si verificano quotidianamente più di tre movimenti sismici. Pare che questi sismi siano provocati da un enorme cratere profondo addirittura 8km. I terremoti più violenti verificatesi in Giappone sono stati: quello del,che 1923 danneggiò gravemente Tokyo e Yotama, provocando la morte di circa 150.000 persone, e quello nel 1995, la cui intensità superò il settimo grado della scala Richter, colpì la città di Kobe, uccidendo 5000 persone. Si verificano anche parecchi maremoti a causa degli improvvisi e continui mutamenti della topografia sottomarina.



Idrografia

Nonostante la ricchezza idrografica caratterizzi il paese, non esistono lunghi fiumi navigabili. I fiumi principali, durante le stagioni estive si riducono a modesti corsi d'acqua. Il fiume più lungo è lo **Shinano** che misura 370km. Altri fiumi importanti sono il Tame, il Kitakami, il Tenryu, il Mogami, l'Ishikori, e Yoshino. Bellissimi sono i numerosi laghi, situati nelle valli fluviali. Il principale lago è il Biwa, esteso per 685 kmq.

Clima

Il Giappone, avendo un notevole sviluppo longitudinale, ha una grande varietà di climi. La varia dai 5°C ai 16°C. Ci sono estati brevi e miti con inverni lunghi e rigidi verso il nord del Giappone, grazie ai venti provenienti dal Siberia. Invece nella parte meridionale, le estati sono calde e umide e gli inverni miti. In tutto il Giappone si verificano periodici tassi d'umidità, grazie ai monsoni e nelle stagioni estive possono verificarsi alcuni cicloni tropicali.

Flora e fauna

Grazie al suo clima mite, il Giappone ha una flora varia e rigogliosa che conta più di 4500 specie di piante, fiori ecc.... I più caratteristici sono il ciliegio, le camelie, le azalee, le peonie, il giglio, il loto, il crisantemo, la campanula. Gli alberi predominanti sono le conifere, l'abete, il bambù, il larice, il tè, i pioppi, i faggi, il fico d'india, il gelso e il mirto. La fauna può sembrare scarsa, ma non è così: infatti in Giappone ci sono molte specie di mammiferi, d'uccelli, di rettili d'anfibi, e pesci. Tra i primati di diffusione, la scimmia è prima in classifica.

SOCIETÀ

Popolazione: Giapponesi, 98,9%; coreani, 0,5%; cinesi, 0,2%; brasiliani, 0,1% (1995).

Religione: Shintoismo, 51,3%; buddismo, 38,3%; cristianesimo, 1,2%.



SALUTE

Speranza di vita: 80 anni;

maschi: 77 anni;

femmine: 83 anni (1998).

Mortalità materna: 8 su 100.000 nati vivi (1990-98).

Mortalità infantile: 4 su 1.000;
sotto i 5 anni: 4 su 1.000 (1998).

ECONOMIA

PNL pro capite: \$ 32.350

Negli ultimi anni il Giappone ha avuto una rapida crescita economica. Si è cominciato da un'industria leggera, come l'industria tessile, fino a sviluppare anche un'industria metallurgica, chimica, petrolchimica, navale ed elettronica. Il prodotto interno lordo nel 1992 era di 4321 miliardi di dollari USA, il secondo al mondo. La struttura dell'economia giapponese ha visto una dozzina di famiglie importanti che hanno fondato ditte come la **Mitsubishi, Hyunday e la Toyota**. Dal punto di vista lavorativo si è assistito invece alla crescita delle associazioni sindacali dei loro aderenti. Le principali confederazioni sindacali del Giappone sono raggruppati nella "Federazione Nazionale Dei Sindacati Del Settore Privato" detta "Renga".

AGRICOLTURA E PESCA

Negli ultimi anni il Giappone ha perso molti addetti all'agricoltura, ma questo settore non ha perso comunque la sua importanza. La produzione del riso, orzo e frumento, patate e patate dolci, barbabietole da zucchero, canna da zucchero, mandarini, cavoli, cipolle, e, in misura minore, meloni, pomodori, cocomeri, mele, pesche, pere e altri agrumi, soia, tè e tabacco. Data l'esiguità del terreno coltivabile, allevamento è scarso.



L'agricoltura è spesso intensiva e vengono effettuati 2 o più raccolti l'anno. Il terreno però, si sta impoverendo, a causa anche di un uso esagerato di concimi e prodotti chimici. Importante è la produzione di legname, dato che circa 2/3 del Giappone è ricoperto di foreste. Il pesce è uno degli alimenti principali dei giapponesi, secondo solo al riso, e perciò la pesca costituisce un'industria di grande importanza, destinata anche all'esportazione. Il Giappone possiede una delle maggiori flotte di navi da pesca del mondo adatte sia alla pesca costiera, che di altura e di profondità. Si pescano soprattutto sardine, gamberetti, calamari, costardelle, sgombri, godi, salmoni, lucci, tonni, pagelli, bonitas e granchi. Rilevante è anche la raccolta di alghe marine, usate per scopi farmaceutici ma anche soprattutto alimentari.

RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE

Il Giappone, sviluppatosi nel 1800, fu gravemente danneggiata nella seconda guerra mondiale.

Comunque, **il Giappone possiede industrie chimiche e petrolchimiche**, di macchinari pesanti, autoveicoli, navi, acciaio, ghisa, frigoriferi apparecchi fotografici, elettrodomestici, cellulari, computer, ed accessori,, orologi, camion(e altri vari mezzi di trasporto) televisori e accessori elettronici in genere. Si fabbricano anche materiali tessili sintetici, seta e cotone.

FLUSSI MONETARI E BANCHE

La banca del Giappone, fondata nel 1882, è la banca centrale. Il cuore del sistema finanziario è costituito da altre 85 istituti di credito. La borsa di Tokyo è una delle più importanti per i mercati mondiali per lo scambio di titoli e valori. L'unità monetaria giapponese è lo yen, diviso in 100 sen. Sostenuti dallo yen, gli investimenti delle società giapponesi sono consistenti e famosi.

COMMERCIO

Il Giappone è stato un paese mercantile e quindi ha sempre usufruito di acquisti e di vendite estere. Infatti, il commercio estero rappresenta un settore importantissimo nell'economia giapponese. I principali scambi avvengono con la Cina, Stati Uniti, Germania, Gran Bretagna, Francia, Australia, Canada, e Russia. Vende soprattutto materie prime, tessuti e apparecchi e elettronici

TRASPORTI

La rete dei trasporti ferroviari, automobilistici, marittimi, aerei è esteso e capillare.

RETE FERROVIARIA = 38.117 KM
AUTOVETTURE = 39.000.000
VEICOLI INDUSTRIALI = 22.700.000
AREOPORTI = 75 (con voli di linea)
PORTI PRINCIPALI = YOKOMA, TOKYO, KOBE,
OSOKO, KAWASKI, NGAYA, HOKODATE.



La storia

La prima capitale stabile fu Nara, nel 710. Il Giappone fu messo a dura prova durante le invasioni mongole del 1274 e del 1281. Aiutati da providenziali tempeste, che furono chiamate *kamikaze* (venti divini), i giapponesi sconfissero gli aggressori. In questo periodo sorsero nuove sette buddhiste, conosciute come Buddismo della Terra Pura, Vera Terra Pura e Loto.

Nelle città il commercio e l'industria manifatturiera inaugurarono un nuovo modo di vita. Il Portogallo cominciò gli scambi col Giappone nel 1545 e il missionario Francesco Saverio introdusse il cattolicesimo nel 1549.

Al termine del XVI secolo l'uso delle armi da fuoco (fornite inizialmente dagli europei), le fortezze militari, il disarmo dei contadini e un maggior controllo del territorio permisero la separazione dei militari dal resto della società, che fu pacificata e riunita intorno a un'autorità nazionale unica.

In meno di 50 anni il Giappone si trasformò da società feudale e chiusa in potenza mondiale industrializzata. Si fece ricorso a consulenti e a tecnologie occidentali per l'insegnamento, il commercio e l'industria. Un esercito di coscritti prese il posto dei samurai, che furono sconfitti nel tentativo di ribellione del 1877.

Il Giappone capitolò il 14 agosto 1945, dopo che gli USA ebbero scaricato due bombe atomiche (il 6 e il 9 agosto) su Hiroshima e Nagasaki. Il paese rimase occupato dalle truppe statunitensi dal 1945 al 1952.

Il ritorno all'indipendenza vide un Giappone in fase di crescita e cambiamento. Nel decennio 1960-1970 il Giappone si concentrò sulla fabbricazione di prodotti ad alta tecnologia, determinando intensi rapporti commerciali con i paesi industrializzati in sostituzione dei passati soci asiatici.



Politica

Il Giappone è una monarchia costituzionale ereditaria, entrata in funzione nel 1947, l'imperatore è il simbolo dell'unità nazionale con funzioni eminentemente rappresentative. **L'imperatore adesso al potere è Akihito**, salito a trono nel 1989, ed è ritenuto il 125esimo della sua discendenza. Il potere esecutivo è affidato a un gabinetto presieduto da un primo ministro, designato dall'imperatore, che è responsabile con i ministri del proprio operato di fronte alla Dieta. Il potere legislativo compete alla Dieta e, all'interno di essa, il maggior potere spetta alla camera bassa. Il tribunale di massimo grado è la corte suprema, che si compone di un presidente nominato dall'imperatore, più il consiglio dei ministri e 14 giudici

nominati dal gabinetto. Le forze di difesa dipendono dal governo centrale. Il capo della polizia nazionale, costituisce il nucleo delle forze della difesa..



LE RELIGIONI

Le più diffuse religioni in Giappone non sono molte, infatti, sono solo tre:

- Lo Scintoismo;
- Il Buddismo;
- Il Cristianesimo (anche se poco praticato, solo 4%).



Lo scintoismo è strettamente legato alla storia del Giappone e si basa sul culto degli antenati e della natura. Si afferma che chi professa lo scintoismo è comunemente anche buddista. Nel 1946 l'imperatore Hirohito rinunciò alla pretesa di essere una divinità scintoista e nel 1947 si annunciò la libertà di religione.

Lo scintoismo è la religione nazionale del Giappone. Culto politeista, lo scintoismo (dal giapponese *shinto*, "la via degli dei") venera un cosiddetto pantheon di kami ("dei" o "spiriti") che comprende varie classi di divinità, tra le quali gli dei locali, i fenomeni naturali, gli esseri viventi (considerati depositari di una forza vitale e spirituale) e gli antenati nobili deificati, l'imperatore. Vengono fatte offerte di riso e sakè, pesce, frutta, verdura, che caratterizzano le cerimonie più importanti connesse a cicli stagionali. Lo scintoismo sottolinea l'importanza della purezza rituale e non possiede una gerarchia.



La cultura giapponese e la donna

Nel Giappone moderno, la ricerca del successo economico è diventata il principale scopo di vita della gente. La famiglia, il riposo e gli ideali individuali sono sacrificati a beneficio della fabbrica o dell'impresa. In questo sistema, la donna svolge un ruolo subalterno, come pilastro fondamentale del focolare e dell'educazione dei figli. Il Giappone è uno dei paesi dove la pressione sociale sulla donna perché si sposi è maggiore: l'80%



delle donne si sposano entro i 30 anni; a 50 anni il 98% sono sposate, vedove o divorziate. Le donne che lavorano fuori casa hanno in genere im popolari locali, sia urbani che rurali, contro l'inquinamento provocato da certe industrie e centrali nucleari, così come in difesa della qualità della vita e dei beni di consumo popolare.